

# **FONDO PENSIONE**

**aggiuntivo per i Membri della**

**Direzione Centrale dell'UniCredito Italiano**

**Esercizio 2019**

## **INDICE**

- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – SINDACI – RESPONSABILE;**
- **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL “FONDO” AL 31 DICEMBRE 2019;**
- **STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2019 E RENDICONTO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO;**
- **BILANCIO PREVENTIVO 2020;**
- **BILANCIO TECNICO AL 31 DICEMBRE 2019 DELLA GESTIONE RELATIVA ALLE PRESTAZIONI SANITARIE;**
- **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.**

## **CONSIGLIO**

### **DI AMMINISTRAZIONE**

ROBERTO NORDIO	Presidente
RAFFAELLO VIGNOLETTI	Vice Presidente
PIER CANDIDO VAISITTI	Consigliere
FRANCO VIGNOTTI	Consigliere
ALBERTO CERNUSCHI	Consigliere Supplente
ALBERTO CRAVERO	Consigliere Supplente

## **COLLEGIO SINDACALE**

### **SINDACI EFFETTIVI**

BRUNO VILLA	Presidente
CRISTINA COSTIGLIOLO	
FRANCO MICHELETTI	
MARCO OGGIONI	

## **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL “FONDO PENSIONE AGGIUNTIVO PER I MEMBRI DELLA DIREZIONE CENTRALE DELL’UNICREDITO ITALIANO” SULL’ESERCIZIO 2019 E SUL BILANCIO PREVENTIVO 2020.**

### ***Lo scenario macroeconomico***

Dopo il picco registrato a metà 2018, la crescita globale nel corso del 2019 ha accusato un progressivo rallentamento che ha colpito le principali economie. I governi sono intervenuti in materia di politica economica per stimolare la crescita o attenuare gli effetti negativi della controversia commerciale tra Stati Uniti e Cina. Il 2019 ha visto il palesarsi di un’asincronia tra le economie mondiali, poiché alla tenuta degli Stati Uniti si sono contrapposte fragilità delle altre principali economie dei mercati sviluppati ed emergenti che, in alcuni casi, hanno fatto temere un rapido avvicinamento del termine del ciclo espansivo in corso.

L’acuirsi di tensioni e incertezze sul fronte degli scambi commerciali ha progressivamente ridotto le aspettative di crescita globale.

Nell’ultimo aggiornamento rilasciato a gennaio del 2020 da parte del Fondo Monetario Internazionale la crescita globale per il 2019 è prevista al 2.9%, per il 2020 al 3.3% e per il 2021 al 3.4%.

Come risposta al rallentamento economico globale le banche centrali hanno deciso l’interruzione della fase di rialzo dei tassi e il ritorno di politiche monetarie accomodanti, concretizzatesi in tagli dei tassi e ulteriori iniezioni di liquidità.

Nel corso del 2019 i mercati hanno assistito ad un calo della produzione e del commercio mondiali, con volumi di esportazioni globali scesi di circa il 2% dal massimo del 2018, accentuato anche dalle debolezze del mercato dell’auto in Germania. A causa della maggiore incertezza, hanno subito un rallentamento significativo anche le spese per l’acquisto di beni strumentali (capex). Il settore dei servizi ha perso un po’ di slancio, pur continuando a crescere nella maggior parte dei Paesi. Il comparto dei servizi è il maggior datore di lavoro nei paesi sviluppati e in molti mercati emergenti; la domanda di lavoro è comunque cresciuta, soprattutto nei mercati sviluppati, e i salari sono gradualmente aumentati. Di conseguenza, la fiducia e la spesa dei consumatori sono rimaste relativamente solide.

L’inflazione negli Stati Uniti è rimasta leggermente al di sotto del target della Fed mentre nell’Eurozona è stata nettamente inferiore agli obiettivi della BCE.

Il mercato del lavoro negli Stati Uniti si è dimostrato molto reattivo, con un tasso di disoccupazione ai minimi degli ultimi anni. Il tasso di disoccupazione nell'Eurozona è diminuito nell'anno al 7,4%, molto al di sotto del 12% toccato nel 2012 e solo marginalmente superiore al 7,3% osservato prima della crisi finanziaria.

Problematiche quali il cambiamento climatico e le diseguaglianze di reddito hanno travalicato il confine politico per investire la sfera economica, mettendo sotto i riflettori le questioni ambientali, sociali e di governance (ESG).

### ***I mercati finanziari***

A seguito di un 2018 che ha fatto registrare rendimenti negativi in tutte le asset class, nel 2019 gli indici azionari globali sono saliti con forza, i rendimenti obbligazionari nei Paesi "core" sono calati ancora e la volatilità è rimasta contenuta; mentre la guerra commerciale si intensificava e l'economia globale peggiorava, la maggioranza delle classi di attivi ha realizzato una performance positiva. A consuntivo, il principale driver di mercato è stato il mutato atteggiamento delle Banche Centrali, che ha in gran parte bilanciato il pessimismo legato all'andamento deludente dell'economia globale. Tassi d'interesse bassi / negativi in buona parte dei mercati a reddito fisso mondiali hanno continuato a rappresentare un contesto sfidante per gli investitori.

Dal punto di vista finanziario il 2019 è stato straordinario, da Guinness dei primati. Dai listini azionari ai bond i nuovi record segnati sui monitor sono stati davvero numerosi, accompagnati e sostenuti dalla più lunga espansione economica americana dagli anni trenta e da politiche monetarie accomodanti delle banche centrali, con 22 delle 37 principali banche centrali al mondo che hanno tagliato i tassi nel 2019. Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento delle principali asset class.

### ***I mercati obbligazionari***

Il 2019 era cominciato con la maggior parte degli analisti che prevedevano rialzi dei tassi da parte della Fed e una normalizzazione a 0% del tasso sui depositi da parte della BCE, mentre è finito con entrambe le banche centrali che hanno tagliato i tassi per ritornare ad una politica monetaria accomodante; le motivazioni a supporto del cambiamento di impostazione delle politiche monetarie risiedono nel rallentamento della crescita e del commercio globale, nel basso livello dell'inflazione e delle attese di inflazione e da un livello di incertezza globale mai sperimentato prima.

Come conseguenza il 2019 ha permesso alle obbligazioni governative di ottenere buoni risultati sia negli Stati Uniti che nell'Eurozona, con una continua riduzione del tasso di rendimento a scadenza, che ha portato l'ammontare di mercato di titoli a rendimento negativo alla cifra record di 13 miliardi di dollari. L'anno ha visto anche l'inversione della curva dei rendimenti statunitensi - parametro tenuto sotto stretta osservazione dagli operatori di mercato in quanto considerato un segnale di una possibile recessione -, ma il segnale è rientrato nell'ultimo quarter.

### ***Il mercato del credito***

Durante l'anno i mercati hanno registrato rendimenti significativi, attribuibili, come evidenziato, al cuscinetto creato dalla politica monetaria a fronte della crescita economica deludente. A fronte del record di obbligazioni a rendimento negativo sul mercato, i fondamentali tecnici del credito, unitamente al programma di acquisto di titoli investment grade attuato dalla BCE e alla ricerca continua di rendimento da parte degli investitori, hanno supportato il settore, sia nel segmento investment grade che il quello high yield. Pertanto, sebbene la crescita degli utili societari sia stata debole su entrambe le sponde dell'Atlantico, la fase finale del ciclo del credito ha garantito agli investitori una redditività elevata.

### ***I mercati emergenti***

Anche i mercati emergenti hanno limitato l'influenza del clima di crescente incertezza geopolitica mondiale, tra cui si segnalano le tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina, le incertezze legate alla crisi in Venezuela e alla situazione in Iran. Il protezionismo e un trend di globalizzazione negativo ne hanno infatti ostacolato la crescita, ma a sostegno ha giocato un ruolo fondamentale la crescita cinese, che ora è strutturalmente più bassa, meno legata alle materie prime e più guidata dai consumi interni. Lo stato del ciclo del credito dei paesi emergenti, meno maturo rispetto a quello dei paesi sviluppati, ha presentato opportunità di rendimento interessanti, considerato anche l'effetto delle citate politiche accomodanti della Fed, della BCE e di banche centrali dei paesi emergenti. Sul fronte valutario, le valute asiatiche hanno subito flessioni nel corso del 2019, in linea con la debolezza dello yuan cinese. A consuntivo, dopo un 2018 particolarmente deludente, il 2019 ha comunque registrato rendimenti superiori al 10%.

### ***I mercati azionari***

A dispetto della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, che ha tenuto sotto scacco il mercato e le economie per tutto il 2019, i risultati dei mercati azionari sono stati di assoluto rilievo: nonostante le valutazioni già elevate e la continua revisione al ribasso sugli utili societari i

mercati statunitensi hanno sfiorato il 29% di rialzo dell'indice S&P, con il settore tecnologico a trainare l'andamento. L'Europa, che oltre ai fattori di carattere geo-politico globale, ha dovuto affrontare l'incertezza legata alla Brexit, ha chiuso con il 23% di rialzo dell'indice Stoxx 600, con l'Eurozona in guadagno di quasi il 25% dell'indice Eurostoxx 50.

Anche il mercato azionario italiano, nonostante le incertezze legate al cambiamento di Governo durante l'estate e quelle relative alla legge di bilancio, è riuscito a chiudere l'anno con un risultato positivo del 28,2%. Il Giappone ha consuntivato un rialzo del 18,2% del Nikkei 225.

I mercati emergenti hanno fatto registrare risultati positivi, con la Cina che ha chiuso con un +36% dell'indice CSI 300, il Brasile con un +31,5% e la Russia con un +29,1%; l'indice globale, l'MSCI EM in dollari ha chiuso con un +15,4%.

Complessivamente, segnaliamo che l'MSCI World All Country ha registrato un rialzo del 24%, che è sostanzialmente avvenuto in tre fasi: da gennaio ad aprile i mercati hanno recuperato quanto perso nel 2018, da maggio ad ottobre si sono mossi prevalentemente in laterale, mentre in seguito i listini hanno continuato a correre con l'allentamento delle tensioni geopolitiche, il proseguimento delle politiche accomodanti e la buona tenuta degli indicatori economici.

### ***Le materie prime***

Il mercato del petrolio nel corso del 2019 è stato influenzato dal calo della domanda, anche a causa delle guerre commerciali; inoltre, i rischi geopolitici ne hanno fortemente determinato l'andamento: ad esempio, il 16 settembre i prezzi del Brent sono saliti del 12% dopo che un attacco di droni alle strutture petrolifere saudite ha fatto temere un forte shock sul fronte dell'offerta. Il rally è stato rapidamente riassorbito in seguito a valutazioni sul fatto che i danni erano contenuti e la situazione sotto controllo. L'oro ha manifestato la sua natura di bene rifugio nelle fasi di maggiore incertezza, facendo registrare una domanda sostenuta da parte degli investitori.

Le normative ambientali hanno avuto e continueranno ad avere un impatto diretto sui prezzi delle commodity poiché i Governi stanno acquisendo crescente consapevolezza della necessità di adottare politiche verdi. I cambiamenti delle normative ambientali, come ad esempio il passaggio alle auto elettriche, non incideranno solo sulle dinamiche dei mercati delle materie prime nel lungo periodo, ma si ritiene possano avere anche effetti immediati e diretti sui prezzi.

## I RENDIMENTI

### **Rendimento degli investimenti della Sezione assistenziale:**

La gestione finanziaria tramite Amundi ha avuto un risultato di gestione lordo positivo nel corso del 2019 pari al 10.30% contro un rendimento del benchmark di riferimento dell'11.36%, con una sotto-performance dell'1.06%

Il risultato assoluto della gestione finanziaria è stato supportato sia dall'azionario che dall'obbligazionario. L'esposizione azionaria ha beneficiato della dinamica positiva degli indici azionari globali, sostenuti dal cambio di marcia delle banche centrali mondiali, dall'attenuarsi, pur tra alti e bassi, delle preoccupazioni sul commercio mondiale, e da dati societari confortanti. L'esposizione ai titoli di Stato, soprattutto dei paesi periferici europei, e ai titoli obbligazionari societari, ha beneficiato del contesto di generalizzato calo dei tassi di rendimento a fronte di un cambio di marcia delle principali banche centrali globali e del restringimento degli spread.

In termini relativi, con riferimento alla componente azionaria europea, penalizzante l'allocazione settoriale, nello specifico il sovrappeso sui servizi di comunicazione, mantenuto fino a settembre, e il sottopeso sulla tecnologia. Nell'ultima parte dell'anno, il contributo del segmento europeo ha beneficiato del recupero dei settori value. Il contributo del segmento USA è migliorato nell'ultima parte dell'anno, in scia alla rotazione del mercato a favore dello stile value

Il portafoglio è stato caratterizzato da una posizione in media di sottopeso sull'azionario. Nella prima parte dell'anno, l'esposizione, inferiore al benchmark, è stata resa via via più difensiva sia a livello di scelte geografiche che settoriale.

L'esposizione all'asset class è stata marginalmente incrementata a seguito del calo dei corsi nel mese di agosto e ancora nell'ultima parte dell'anno, portata su livelli superiori al benchmark.

Le scelte settoriali sono state inoltre modificate con maggiore focalizzazione sui settori ciclici/value. Gli attesi maggiori interventi di politica fiscale espansiva e il raggiungimento di una forma di accordo tra Usa e Cina sono alla base delle previsioni di ripresa economica e di irripidimento delle curve di rendimento, con conseguente maggiore supporto per i settori ciclici/value rispetto ai settori difensivi.

Il portafoglio globale risulta allocato prevalentemente all'Europa sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria che quella azionaria.

La componente obbligazionaria alla fine del 2019 si compone prevalentemente di emissioni italiane (40% del portafoglio obbligazionario) e francesi (26% del portafoglio obbligazionario) con una sovraesposizione di entrambe in riferimento al benchmark.

La componente azionaria ha avuto una esposizione prevalentemente europea con una prevalenza, alla fine del 2019, verso emittenti francesi (24% del portafoglio azionario e in sovrappeso di circa 5%) e del Regno Unito (18% del portafoglio azionario e in sottopeso di circa 5%), mentre l'esposizione a emittenti italiani è di circa l'8%.

### **Rendimenti assicurativi**

Il rendimento delle polizze, dato dalla media dei rendimenti dei Fondi GESAV (Generali) e FONDICOLL (Fondiarria) è risultato quest'anno del 3,32% (prec. 3,33%) che ha consentito di rivalutare i capitali maturati fino al 31/12/2018 del 3,02% (prec. 3,03%) e le prestazioni pensionistiche in corso - calcolate al tasso tecnico del 2,50% - dello 0,51% (prec. 0,52%), cioè 3,02% meno 2,5% (tasso tecnico), diviso 1,025. A seguito della modifica delle condizioni contrattuali intervenuta a far data dal 1/01/2019, i contributi versati a partire da tale data sono stati rivalutati del 2,09%.

### **Le modifiche statutarie**

L'Assemblea Straordinaria nella riunione del 24 ottobre 2019 ha approvato le modifiche statutarie, di cui UniCredit spa ha preso atto, proposte dal Consiglio di Amministrazione.

Le novelle (tra le quali si segnalano: l'introduzione del limite dei mandati consecutivi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; le modalità di tenuta delle riunioni degli organi sociali; l'istituzione della figura del Direttore Generale; la ridefinizione dei "quorum" costitutivi e deliberativi dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria) hanno tratto origine dalla necessità di adeguare l'articolato statutario alle vigenti disposizioni normative (fra le quali il D.Lgs. 13 dicembre 2018, n.147 in attuazione delle direttiva UE 2016/2341, cosiddetta Direttiva IORP2), allo Schema di Statuto dei fondi pensione negoziali adottato dall'Autorità di Vigilanza nonché dall'esigenza di semplificare parte della disciplina in vigore al fine di renderla maggiormente funzionale all'operatività del Fondo.

Le modifiche, a seguito dell'ottenimento dell'avallo dell'Autorità di Vigilanza, hanno assunto efficacia decorrenza dal 19 febbraio 2020.

### PRESTAZIONI SANITARIE

al 31.12.2019

al 31.12.2018

ISCRITTI ATTIVI / ESODATI	2	3
ISCRITTI PENSIONATI	45*	45*
BENEFICIARI **	8***	8***

(\*) non tiene conto di due differiti che godranno della prestazione sanitaria al momento del pensionamento.

(\*\*) coniugi e/o figli superstiti titolari di pensione di reversibilità.

(\*\*\*) il dato non tiene conto di un figlio invalido, che avrebbe accesso alla polizza in assenza del titolare.

Si riportano di seguito:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31.12.2019 con i dati posti a confronto con il 31.12.2018, redatti secondo gli schemi previsti dalla COVIP, riguardanti i fondi di nuova costituzione, ancorché tali norme non risultino vincolanti per il Fondo, in quanto appartenente alla categoria dei fondi preesistenti;
- il bilancio preventivo 2020;
- il bilancio tecnico della gestione delle prestazioni sanitarie.

**FONDO PENSIONE AGGIUNTIVO PER I MEMBRI DELLA DIREZIONE CENTRALE DELL' UNICREDITO ITALIANO - BILANCIO AL 31/12/19**

**Sezione 1 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

VOCI	2019		2018		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Absolute	%
<b>5 Attività della Gestione Previdenziale</b>		-		-		
a) Crediti della gestione previdenziale	-		-			
<b>10 Investimenti Diretti Mobiliari</b>		-		-		
b) Quote di fondi comuni di inv immobiliare chiusi	-		-			
c) Quote di fondi comuni di inv mobiliare chiusi	-		-			
d) Titoli di capitale quotati	-		-			
e) Titoli di capitale non quotati	-		-			
f) Quote di O.I.C.R.	-		-			
g) Altre attività della gestione finanziaria	-		-			
m) Depositi bancari	-		-			
<b>20 Investimenti in Gestione</b>		-		-		
a) Depositi bancari	-		-			
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-		-			
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-		-			
d) Titoli di debito quotati	-		-			
e) Titoli di capitale quotati	-		-			
f) Titoli di debito non quotati	-		-			
g) Titoli di capitale non quotati	-		-			
h) Quote di O.I.C.R.	-		-			
m) Ratei e risconti attivi	-		-			
n) Altre attività della gestione finanziaria	-		-			
o) Investimenti in gestione assicurativa	-		-			
<b>40 Attività della Gestione Amministrativa</b>		235.041		75.964	159.077	209,41%
a) Cassa e Depositi bancari	235.041		75.964			
d) Altre attività della gestione amministrativa	-		-			
<b>50 Crediti d'imposta</b>		-		-		
a) Crediti d'imposta	-		-			
<b>TOTALE ATTIVITA'</b> (A)		<b>235.041</b>		<b>75.964</b>	159.077	209,41%

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

VOCI	2019		2018		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Assolute	%
<b>10 Passività della Gestione Previdenziale</b>		-		-	-	
a) Debiti della gestione previdenziale	-		-			
<b>20 Passività della Gestione Finanziaria</b>		-		-	-	
e) Altre passività della gestione finanziaria	-		-			
<b>40 Passività della Gestione Amministrativa</b>		233.978		75.054	158.924	211,75%
b) Altre passività della gestione amministrativa	233.978		75.054			
<b>50 Debiti d'imposta</b>		-		-	-	
a) Debiti d'imposta	-		-			
<b>TOTALE PASSIVITA' (B)</b>		<b>233.978</b>		<b>75.054</b>	158.924	211,75%
<b>100 ATTIVO NETTO DESTINATO A PRESTAZIONI (A) - (B)</b>		1.063		910	153	16,81%
<b>TOTALE</b>		235.041		75.964	159.077	209,41%
	Tot. attività 2019	235.041	Tot. attività 2018	75.964		
	Tot. passività 2019	(233.978)	Tot. passività 2018	(75.054)		
	Attività destinate alle prestazioni	1.063	Attività destinate alle prestazioni	910		
	Totale Patrimonio 2019	(910)	Totale Patrimonio 2018	(626)		
	<b>Rendim. netto da attribuire</b>	<b>153</b>	<b>Rendim. netto da attribuire</b>	<b>284</b>	(131)	-46,13%

IL PRESIDENTE: R. NORDIO

IL DIRETTORE/CAPO CONTABILE: P. VAISITTI

**FONDO PENSIONE AGGIUNTIVO PER I MEMBRI DELLA DIREZIONE CENTRALE DELL' UNICREDITO ITALIANO - BILANCIO AL 31/12/19**
**Sezione 1 - CONTO ECONOMICO**

VOCI	2019		2018		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Absolute	%
<b>10 Saldo della Gestione Previdenziale</b>		-		-		-
a) Contributi per le prestazioni	-		-			
b) Anticipazioni	-		-			
c) Trasferimenti e riscatti	-		-			
d) Pensioni	-		-			
e) Erogazione in forma capitale	-		-			
f) Premi per prestazioni accessorie	-		-			
<b>20 Risultato della Gestione Finanziaria diretta</b>		-		-		-
a) Dividendi ed interessi	-		-			
b) Utili e perdite da realizzo	-		-			
c) Plusvalenze / Minusvalenze	-		-			
<b>30 Risultato della Gestione Finanziaria indiretta</b>		-		-		-
a) Dividendi ed interessi	-		-			
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-		-			
<b>40 Oneri di Gestione</b>		-		-		-
a) Società di gestione	-		-			
b) Banca Depositaria	-		-			
<b>50 Margine della Gestione Finanziaria (20+ 30 + 40)</b>		-		-		-
<b>60 Saldo della Gestione Amministrativa</b>		153		284	(131)	-46,13%
c) Spese generali ed amministrative	-		-			
g) Oneri e proventi diversi	153		284			
<b>70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10 + 50 +60)</b>		153		284	(131)	-46,13%
<b>80 Imposta Sostitutiva</b>		-		-		-
a) Imposta Sostitutiva	-		-			
<b>Variazione dell'attivo netto destinato a prestazioni (70 +80)</b>		153		284	(131)	-46,13%
<b>MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>		-		-		-
<b>SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA</b>		153		284	(131)	-46,13%
<b>SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE</b>		-		-		-
<b>IMPOSTA SOSTITUTIVA</b>		-		-		-
<b>Reddito netto del patrimonio a incremento dei Conti Statutari</b>		<b>153</b>		<b>284</b>	(131)	-46,13%

**FONDO PENSIONE AGGIUNTIVO PER I MEMBRI DELLA DIREZIONE CENTRALE DELL' UNICREDITO ITALIANO - BILANCIO AL 31/12/19**
**Sezione 2 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

VOCI	2019		2018		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Absolute	%
<b>5 Attività della Gestione Previdenziale</b>		-		-		
a) Crediti della gestione previdenziale	-		-			
<b>10 Investimenti Diretti Mobiliari</b>		-		-		
b) Quote di fondi comuni di inv immobiliare chiusi	-		-			
c) Quote di fondi comuni di inv mobiliare chiusi	-		-			
d) Titoli di capitale quotati	-		-			
e) Titoli di capitale non quotati	-		-			
f) Quote di O.I.C.R.	-		-			
g) Altre attività della gestione finanziaria	-		-			
m) Depositi bancari	-		-			
<b>20 Investimenti in Gestione</b>		10.698.598		15.452.958	(4.754.360)	-30,77%
a) Depositi bancari	-		-			
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-		-			
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-		-			
d) Titoli di debito quotati	-		-			
e) Titoli di capitale quotati	-		-			
f) Titoli di debito non quotati	-		-			
g) Titoli di capitale non quotati	-		-			
h) Quote di O.I.C.R.	-		-			
m) Ratei e risconti attivi	-		-			
n) Altre attività della gestione finanziaria	-		-			
o) Investimenti in gestione assicurativa	10.698.598		15.452.958			
<b>40 Attività della Gestione Amministrativa</b>		233.978		75.054	158.924	211,75%
a) Cassa e Depositi bancari	-		-			
d) Altre attività della gestione amministrativa	233.978		75.054			
<b>50 Crediti d'imposta</b>		-		-		
a) Crediti d'imposta	-		-			
<b>TOTALE ATTIVITA' (A)</b>		<b>10.932.576</b>		<b>15.528.012</b>	<b>(4.595.436)</b>	<b>-29,59%</b>

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

VOCI	2019		2018		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Assolute	%
<b>10 Passività della Gestione Previdenziale</b>		-		-		
a) Debiti della gestione previdenziale	-		-			
<b>20 Passività della Gestione Finanziaria</b>		-		-		
e) Altre passività della gestione finanziaria	-		-			
<b>40 Passività della Gestione Amministrativa</b>		720		64.873	(64.153)	-98,89%
b) Altre passività della gestione amministrativa	720		64.873			
<b>50 Debiti d'imposta</b>		63.605		88.601	(24.996)	-28,21%
a) Debiti d'imposta	63.605		88.601			
<b>TOTALE PASSIVITA' (B)</b>		<b>64.325</b>		<b>153.474</b>	(89.149)	-58,09%
<b>100 ATTIVO NETTO DESTINATO A PRESTAZIONI (A) - (B)</b>		10.868.251		15.374.538	(4.506.287)	-29,31%
<b>TOTALE</b>		10.932.576		15.528.012	(4.595.436)	-29,59%
	Tot. attività 2019	10.932.576	Tot. attività 2018	15.528.012		
	Tot. passività 2019	(64.325)	Tot. passività 2018	(153.474)		
	Attività destinate alle prestazioni	10.868.251	Attività destinate alle prestazioni	15.374.538		
	Totale Patrimonio 2019	(10.542.858)	Totale Patrimonio 2018	(14.914.138)		
	<b>Rendim. netto da attribuire</b>	<b>325.393</b>	<b>Rendim. netto da attribuire</b>	<b>460.400</b>	(135.007)	-29,32%

IL PRESIDENTE: R. NORDIO

IL DIRETTORE/CAPO CONTABILE: P. VAISITTI

**FONDO PENSIONE AGGIUNTIVO PER I MEMBRI DELLA DIREZIONE CENTRALE DELL' UNICREDITO ITALIANO - BILANCIO AL 31/12/19**
**Sezione 2 - CONTO ECONOMICO**

VOCI	2019		2018		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Absolute	%
<b>10 Saldo della Gestione Previdenziale</b>		(4.831.679)		(3.779.177)	(1.052.502)	27,85%
a) Contributi per le prestazioni	144.692		182.744			
b) Anticipazioni	-		(500.000)			
c) Trasferimenti e riscatti	-		-			
d) Pensioni	-		-			
e) Erogazione in forma capitale	(4.973.719)		(3.458.632)			
f) Premi per prestazioni accessorie	(2.652)		(3.289)			
<b>20 Risultato della Gestione Finanziaria diretta</b>		389.089		549.200	(160.111,00)	-29,15%
a) Dividendi ed interessi	-		-			
b) Utili e perdite da realizzo	-		-			
c) Plusvalenze / Minusvalenze	389.089		549.200			
<b>30 Risultato della Gestione Finanziaria indiretta</b>		-		-	-	
a) Dividendi ed interessi	-		-			
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-		-			
<b>40 Oneri di Gestione</b>		-		-	-	
a) Società di gestione	-		-			
b) Banca Depositaria	-		-			
<b>50 Margine della Gestione Finanziaria (20+ 30 + 40)</b>		389.089		549.200	(160.111)	-29,15%
<b>60 Saldo della Gestione Amministrativa</b>		(91)		(199)	108	-54,27%
c) Spese generali ed amministrative	-		-			
g) Oneri e proventi diversi	(91)		(199)			
<b>70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10 + 50 +60)</b>		(4.442.681)		(3.230.176)	(1.212.505)	37,54%
<b>80 Imposta Sostitutiva</b>		(63.605)		(88.601)	24.996	-28,21%
a) Imposta Sostitutiva	(63.605)		(88.601)			
<b>Variazione dell'attivo netto destinato a prestazioni (70 +80)</b>		(4.506.286)		(3.318.777)	(1.187.509)	35,78%
<b>MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>		389.089		549.200	(160.111)	-29,15%
<b>SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA</b>		(91)		(199)	108	-54,27%
<b>SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE</b>						
<b>IMPOSTA SOSTITUTIVA</b>		(63.605)		(88.601)	24.996	-28,21%
<b>Reddito netto del patrimonio a incremento dei Conti Statutari</b>		<b>325.393</b>		<b>460.400</b>	(135.007)	-29,32%

**FONDO PENSIONE AGGIUNTIVO PER I MEMBRI DELLA DIREZIONE CENTRALE DELL' UNICREDITO ITALIANO - BILANCIO AL 31/12/19**
**Sezione Assistenza - STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

VOCI	2019		2018		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Absolute	%
<b>5 Attività della Gestione Previdenziale</b>						
a) Crediti della gestione previdenziale	-	-	-	-	-	
<b>10 Investimenti Diretti Mobiliari</b>						
b) Quote di fondi comuni di inv immobiliare chiusi	-	-	-	-	-	
c) Quote di fondi comuni di inv mobiliare chiusi	-	-	-	-	-	
d) Titoli di capitale quotati	-	-	-	-	-	
e) Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-	
f) Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	
g) Altre attività della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	
m) Depositi bancari	-	-	-	-	-	
<b>20 Investimenti in Gestione</b>		<i>12.376.214</i>		<i>8.088.678</i>	<i>4.287.536</i>	<i>53,01%</i>
a) Depositi bancari	531.660		100.625			
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-		-			
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	6.818.178		4.543.872			
d) Titoli di debito quotati	-		-			
e) Titoli di capitale quotati	-		-			
f) Titoli di debito non quotati	-		-			
g) Titoli di capitale non quotati	-		-			
h) Quote di O.I.C.R.	4.962.798		3.378.076			
m) Ratei e risconti attivi	63.578		66.105			
n) Altre attività della gestione finanziaria	-		-			
o) Investimenti in gestione assicurativa	-		-			
<b>40 Attività della Gestione Amministrativa</b>		<i>136.731</i>		<i>2.510.769</i>	<i>(2.374.038)</i>	<i>-94,55%</i>
a) Cassa e Depositi bancari	134.252		2.510.140			
d) Altre attività della gestione amministrativa	2.479		629			
<b>50 Crediti d'imposta</b>						
a) Crediti d'imposta	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE ATTIVITA' (A)</b>		<b>12.512.945</b>		<b>10.599.447</b>	<i>1.913.498</i>	<i>18,05%</i>

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

VOCI	2019		2018		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Assolute	%
<b>10 Passività della Gestione Previdenziale</b>		-		-	-	
a) Debiti della gestione previdenziale	-		-			
<b>20 Passività della Gestione Finanziaria</b>		-		-	-	
e) Altre passività della gestione finanziaria	-		-			
<b>40 Passività della Gestione Amministrativa</b>		15.993		10.449	5.544	53,06%
b) Altre passività della gestione amministrativa	15.993		10.449			
<b>50 Debiti d'imposta</b>		-		-	-	
a) Debiti d'imposta	-		-			
<b>TOTALE PASSIVITA' (B)</b>		<b>15.993</b>		<b>10.449</b>	5.544	53,06%
<b>100 ATTIVO NETTO DESTINATO A PRESTAZIONI (A) - (B)</b>		12.496.952		10.588.998	1.907.954	18,02%
<b>TOTALE</b>		12.512.945		10.599.447	1.913.498	18,05%
	Tot. attività 2019	12.512.945	Tot. attività 2018	10.599.447		
	Tot. passività 2019	(15.993)	Tot. passività 2018	(10.449)		
	Attività destinate alle prestazioni	12.496.952	Attività destinate alle prestazioni	10.588.998		
	Totale Patrimonio 2019	(11.542.625)	Totale Patrimonio 2018	(10.977.213)		
	<b>Rendim. netto da attribuire</b>	<b>954.327</b>	<b>Rendim. netto da attribuire</b>	<b>(388.215)</b>	1.342.542	-345,82%

IL PRESIDENTE: R. NORDIO

IL RESPONSABILE/CAPO CONTABILE: P. VAISITTI

**FONDO PENSIONE AGGIUNTIVO PER I MEMBRI DELLA DIREZIONE CENTRALE DELL' UNICREDITO ITALIANO - BILANCIO AL 31/12/19**
**Sezione Assistenza - CONTO ECONOMICO**

VOCI	2019		2018		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Absolute	%
<b>10 Saldo della Gestione Previdenziale</b>		953.625		1.325.583	(371.958)	-28,06%
a) Contributi per le prestazioni	1.603.664		1.984.096			
b) Anticipazioni	-		-			
c) Trasferimenti e riscatti	-		-			
d) Pensioni	-		-			
e) Erogazione in forma capitale	-		-			
f) Premi per prestazioni accessorie	(650.039)		(658.513)			
<b>20 Risultato della Gestione Finanziaria diretta</b>		-		-		
a) Dividendi ed interessi	-		-			
b) Utili e perdite da realizzo	-		-			
c) Plusvalenze / Minusvalenze	-		-			
<b>30 Risultato della Gestione Finanziaria indiretta</b>		1.009.146		(340.082)	1.349.228	-396,74%
a) Dividendi ed interessi	-		-			
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.009.146		(340.082)			
<b>40 Oneri di Gestione</b>		(18.666)		(14.755)	(3.911,00)	26,51%
a) Società di gestione	(18.666)		(14.755)			
b) Banca Depositaria	-		-			
<b>50 Margine della Gestione Finanziaria (20+ 30 + 40)</b>		990.480		(354.837)	1.345.317	-379,14%
<b>60 Saldo della Gestione Amministrativa</b>		(36.153)		(33.378)	(2.775)	8,31%
c) Spese generali ed amministrative	(28.929)		(33.243)			
g) Oneri e proventi diversi	(7.224)		(135)			
<b>70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10 + 50 +60)</b>		1.907.952		937.368	970.584	103,54%
<b>80 Imposta Sostitutiva</b>		-		-		
a) Imposta Sostitutiva	-		-			
<b>Variazione dell'attivo netto destinato a prestazioni (70 +80)</b>		1.907.952		937.368	970.584	103,54%
<b>MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>		990.480		(354.837)	1.345.317	-379,14%
<b>SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA</b>		(36.153)		(33.378)	(2.775)	8,31%
<b>SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE</b>		-		-		
<b>IMPOSTA SOSTITUTIVA</b>		-		-		
<b>Reddito netto del patrimonio a incremento dei Conti Statutari</b>		<b>954.327</b>		<b>(388.215)</b>	1.342.542	-345,82%

**FONDO PENSIONE AGGIUNTIVO PER I MEMBRI DELLA DIREZIONE CENTRALE DELL' UNICREDITO ITALIANO - BILANCIO AL 31/12/19**  
**STATO PATRIMONIALE COMPLESSIVO - ATTIVO**

VOCI	2019		2018		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Assolute	%
<b>5 Attività della Gestione Previdenziale</b>						
a) Crediti della gestione previdenziale	-	-	-	-	-	
<b>10 Investimenti Diretti Mobiliari</b>						
b) Quote di fondi comuni di inv immobiliare chiusi	-	-	-	-	-	
c) Quote di fondi comuni di inv mobiliare chiusi	-	-	-	-	-	
d) Titoli di capitale quotati	-	-	-	-	-	
e) Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-	
f) Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	
g) Altre attività della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	
m) Depositi bancari	-	-	-	-	-	
<b>20 Investimenti in Gestione</b>		<b>23.074.812</b>		<b>23.541.636</b>	<b>(466.824)</b>	<b>-1,98%</b>
a) Depositi bancari	531.660		100.625			
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-		-			
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	6.818.178		4.543.872			
d) Titoli di debito quotati	-		-			
e) Titoli di capitale quotati	-		-			
f) Titoli di debito non quotati	-		-			
g) Titoli di capitale non quotati	-		-			
h) Quote di O.I.C.R.	4.962.798		3.378.076			
m) Ratei e risconti attivi	63.578		66.105			
n) Altre attività della gestione finanziaria	-		-			
o) Investimenti in gestione assicurativa	10.698.598		15.452.958			
<b>40 Attività della Gestione Amministrativa</b>		<b>605.750</b>		<b>2.661.786</b>	<b>(2.056.036)</b>	<b>-77,24%</b>
a) Cassa e Depositi bancari	369.293		2.586.104			
d) Altre attività della gestione amministrativa	236.457		75.682			
<b>50 Crediti d'imposta</b>						
a) Crediti d'imposta	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE ATTIVITA' (A)</b>		<b>23.680.562</b>		<b>26.203.422</b>	<b>(2.522.860)</b>	<b>-9,63%</b>

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

VOCI	2019		2018		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Assolute	%
<b>10 Passività della Gestione Previdenziale</b>		-		-		
a) Debiti della gestione previdenziale	-		-		-	
<b>20 Passività della Gestione Finanziaria</b>		-		-		
e) Altre passività della gestione finanziaria	-		-		-	
<b>40 Passività della Gestione Amministrativa</b>		250.691		150.376	100.315	66,71%
b) Altre passività della gestione amministrativa	250.691	250.691	150.376	150.376		
<b>50 Debiti d'imposta</b>		63.605		88.601	(24.996)	-28,21%
a) Debiti d'imposta	63.605	63.605	88.601	88.601		
<b>TOTALE PASSIVITA' (B)</b>		<b>314.296</b>		<b>238.977</b>	75.319	31,52%
<b>100 ATTIVO NETTO DESTINATO A PRESTAZIONI (A) - (B)</b>		23.366.266		25.964.445	(2.598.179)	-10,01%
<b>TOTALE</b>		23.680.562		26.203.422	(2.522.860)	-9,63%
	Tot. attività 2019	23.680.562	Tot. attività 2018	26.203.422		
	Tot. passività 2019	(314.296)	Tot. passività 2018	(238.977)		
	Attività destinate alle prestazioni	23.366.266	Attività destinate alle prestazioni	25.964.445		
	Totale Patrimonio 2019	(22.086.393)	Totale Patrimonio 2018	(25.891.977)		
	<b>Rendim. netto da attribuire</b>	<b>1.279.873</b>	<b>Rendim. netto da attribuire</b>	<b>72.468</b>	1.207.405	1666,12%

IL PRESIDENTE: R. NORDIO

IL DIRETTORE/CAPO CONTABILE: P. VAISITTI

**FONDO PENSIONE AGGIUNTIVO PER I MEMBRI DELLA DIREZIONE CENTRALE DELL' UNICREDITO ITALIANO - BILANCIO AL 31/12/19**  
**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

VOCI	2019		2018		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Assolute	%
<b>10 Saldo della Gestione Previdenziale</b>		(3.878.054)		(2.453.594)	(1.424.460)	58,06%
a) Contributi per le prestazioni	1.748.356		2.166.840			
b) Anticipazioni	-		(500.000)			
c) Trasferimenti e riscatti	-		-			
d) Pensioni	-		-			
e) Erogazione in forma capitale	(4.973.719)		(3.458.632)			
f) Premi per prestazioni accessorie	(652.691)		(661.802)			
<b>20 Risultato della Gestione Finanziaria diretta</b>		389.089		549.200	(160.111,00)	-29,15%
a) Dividendi ed interessi	-		-			
b) Utili e perdite da realizzo	-		-			
c) Plusvalenze / Minusvalenze	389.089		549.200			
<b>30 Risultato della Gestione Finanziaria indiretta</b>		1.009.146		(340.082)	1.349.228	-396,74%
a) Dividendi ed interessi	-		-			
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.009.146		(340.082)			
<b>40 Oneri di Gestione</b>		(18.666)		(14.755)	(3.911,00)	26,51%
a) Società di gestione	(18.666)		(14.755)			
b) Banca Depositaria	-		-			
<b>50 Margine della Gestione Finanziaria (20+ 30 + 40)</b>		1.379.569		194.363	1.185.206	609,79%
<b>60 Saldo della Gestione Amministrativa</b>		(36.091)		(33.294)	(2.797)	8,40%
c) Spese generali ed amministrative	(28.929)		(33.243)			
g) Oneri e proventi diversi	(7.162)		(51)			
<b>70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10 + 50 +60)</b>		(2.534.576)		(2.292.525)	(242.051)	10,56%
<b>80 Imposta Sostitutiva</b>		(63.605)		(88.601)	24.996	-28,21%
a) Imposta Sostitutiva	(63.605)		(88.601)			
<b>Variazione dell'attivo netto destinato a prestazioni (70 +80)</b>		(2.598.181)		(2.381.126)	(217.055)	9,12%
<b>MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>		1.379.569		194.363	1.185.206	609,79%
<b>SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA</b>		(36.091)		(33.294)	(2.797)	8,40%
<b>SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE</b>						
<b>IMPOSTA SOSTITUTIVA</b>		(63.605)		(88.601)	24.996	-28,21%
<b>Reddito netto del patrimonio a incremento dei Conti Statutari</b>		<b>1.279.873</b>		<b>72.468</b>	1.207.405	1666,12%

## BILANCIO PREVENTIVO 2020

(importi in migliaia di Euro)

### CONTO STATUTARIO

<b>Prestazioni previdenziali Sez. I</b>	
SALDO ALL'1.01.2020	<u>1,06</u>
<u>USCITE</u>	
Spese bancarie	- 0,01
<u>ENTRATE</u>	
	-
SALDO AL 31.12.2020	<u>1,05</u>

  

<b>Prestazioni previdenziali Sez. II</b>	
SALDO ALL'1.01.2020	<u>10.868,25</u>
<u>ENTRATE</u>	
Contributi previdenziali 2020	126,74
Rendimento	<u>323,00</u>
	<u>449,74</u>
<u>USCITE</u>	
Prestazioni	-
Contributo COVIP	- 0,07
Imposte e caricamenti	- 66,26
	- 66,33
SALDO AL 31.12.2020	<u>11.251,66</u>

  

<b>Prestazioni assistenziali</b>	
SALDO ALL'1.01.2020	<u>12.496,95</u>
<u>ENTRATE</u>	
Contributi 2019	23,00
Entrate straordinarie	-
Rendimento	<u>155,00</u>
	<u>178,00</u>
<u>USCITE</u>	
Premi polizze	- 648,00
Altri costi	- 55,00
	- 703,00
SALDO AL 31.12.2020	<u>11.971,95</u>

**BILANCIO TECNICO AL 31.12.19**  
**IPOTESI DI RENDIMENTO: 1,25%**

	Attività		Passività
Patrimonio	<b>12.496.951</b>	Oneri maturati	11.187.999
Contributi	154.591	Oneri latenti	487.867
Totale Attività	<b>12.651.542</b>	<b>Totale passività</b>	<b>11.675.866</b>
		<b>Avanzo</b>	<b>975.676</b>
		<b>Totale a pareggio</b>	<b>12.651.542</b>

## RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI PARTECIPANTI

All'Assemblea dei Partecipanti del Fondo Pensione Aggiuntivo per Membri della Direzione Centrale dell'Unicredit Italiano

### **Premessa**

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

La nostra attività è stata ispirata dalle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal CNDCEC.

Si rappresenta inoltre che il mandato degli attuali Organi Sociali è scaduto alla data di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione di questo bilancio.

### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

#### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

##### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 del Fondo Pensione Aggiuntivo per Membri della Direzione Centrale dell'Unicredit Italiano, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto economico, dal bilancio tecnico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, approvato nella sua versione definitiva nella seduta consiliare del 27 marzo 2020.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme previste dalla COVIP, riguardante i fondi di nuova costituzione, ancorché tali norme non risultino vincolanti per il fondo, in quanto appartenente alla categoria dei fondi preesistenti.

Il bilancio risponde ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri alla partecipazione alle riunioni degli organi sociali.

Non si segnalano operazioni atipiche o inusuali.

##### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La nostra responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Responsabilità degli amministratori e del revisore per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### ***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'Assemblea dei beneficiari ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dal soggetto incaricato del controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita di continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai beneficiari *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nella Circolare Covip 11 marzo 2020, n. 1096 - avente ad oggetto “*Indicazioni alle forme pensionistiche complementari conseguenti all’adozione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica, di cui al Decreto-legge 23 febbraio 2020 e successivi DPCM*”, che consente l’approvazione dei bilanci dei fondi entro la fine di giugno 2020, l’Assemblea ordinaria per l’approvazione del bilancio è stata convocata entro il 30 giugno.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta esprimiamo parere favorevole all’ approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Milano, 2 aprile 2020

*Bruno Villa* ( *Presidente* )

*Franco Micheletti*



*Marco Oggioni*



*Cristina Costigliolo*

